

Rassegna stampa della presentazione del libro

"Per un'etica del volontariato"

4 marzo 2016 - Aula magna dell'Università Lumsa

1 REPUBBLICA.IT



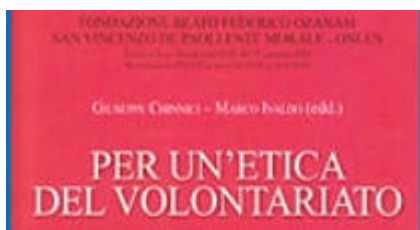
PER UN'ETICA DEL
VOLONTARIATO - la
Repubblica.it

ricerca.repubblica.it

Alle 17.30 presso l'Aula Magna della Lumsa si
parla del libro

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2016/03/04/per-unetica-del-volontariatoRoma20.html?ref=search>

2 FATTI ITALIANI



Fattitaliani.it: ROMA, il 4
marzo PRESENTAZIONE IN
ANTEPRIMA NAZIONALE DEL
LIBRO PER UN'ETICA DEL
VOLONTARIATO

www.fattitaliani.it

<http://www.fattitaliani.it/2016/02/roma-il-4-marzo-presentazione-in.html>

3 sito online BINROME



Una nuova etica del volontariato, se ne parla alla Lumsa ...

binrome.com

Edipus, l'ultimo capitolo della Trilogia degli Scarrozzanti arriva all'Eliseo

<http://binrome.com/libri/una-nuova-etica-del-volontariato-se-ne-parla-alla-lumsa/>

4 . ANSA



Volontariato:

Viganò: risponde a urgenze e richiama politica

Sottosegretario Rossi: si insegni in ora educazione civica

(ANSA) - ROMA, 4 MAR -

In questi anni di crisi economica "il volontariato ha dato una risposta immediata alle urgenze della contingenza" e ha fatto "un forte richiamo alle politiche perché potessero nuovamente assumere con forza e responsabilità quei settori tipici del volontariato, la sofferenza e la cultura". Lo ha detto il Prefetto della Comunicazione della Santa Sede, monsignor Dario Viganò, in occasione della presentazione, questa

sera a Roma, del libro "Per un'etica del volontariato" (Edizioni Studium) promosso dalla Fondazione Beato Federico Ozanam - San Vincenzo De Paoli.

L'opera, suddivisa in 15 capitoli scritti da esperti del settore, analizza il fenomeno del volontariato sociale, che in Italia - si stima - coinvolge oltre 6 milioni di persone. Oltre a delineare l'etica del volontariato nelle prospettive laica e cristiana, il volume prova a definire la coscienza politica del volontario, a disegnare l'identikit di chi si mette a disposizione degli altri e a quantificare la diffusione del volontariato nel nostro paese.

Al giorno d'oggi, ha osservato il sottosegretario alla Difesa, Domenico Rossi, "si parla di volontariato ma non dell'importanza che riveste nel mondo attuale. Dovremmo, all'interno dell'ora di educazione civica nelle scuole, ricominciare proprio dal volontariato. Dovremmo dire ai giovani che chi fa volontariato riceve più di quanto da". "Il volontariato - ha aggiunto Viganò - non può essere retribuito, in quanto bene inestimabile. E' un'oasi di profezia nella società contemporanea".

"Il volume - ha concluso il presidente della Fondazione e autore, Giuseppe Chinnici - è un punto di riferimento per i volontari perché fare il bene può non essere la cosa più semplice del mondo. Ecco perché è molto importante capire il senso e le motivazioni di chi vuole farsi carico dei bisogni delle persone. Non sono sufficienti lo slancio altruistico e la dedizione personale se queste prerogative non si coniugano con la competenza, l'informazione, la conoscenza delle metodologie di intervento e una certa apertura culturale e sicuramente una coscienza politica". (ANSA).

YZD

04-MAR-16 19:38 NNNN

Povertà

Bianchi: lotta è priorità governo, al via politiche

(ANSA) - ROMA, 4 MAR -
"La lotta contro la povertà e il disagio sociale è una priorità che il Governo ha il compito di promuovere e sostenere attraverso l'adozione di politiche mirate e organiche. In questa direzione si muove il disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri il 28 gennaio" sul

contrasto alla povertà. Così il sottosegretario ai Beni e alle attività culturali e al turismo, Dorina Bianchi, in un messaggio inviato alla Fondazione Beato Ozanam- San Vincenzo De Paoli, che stasera ha presentato a Roma il volume "Per un'etica del volontariato".

La nuova misura, osserva Bianchi, "punta a superare la vecchia logica dell'assistenza passiva, prevedendo per i beneficiari un progetto personalizzato di inclusione sociale e lavorativa, sostenuto dall'offerta di servizi alla persona. Contestualmente, il provvedimento riordina la normativa in materia di interventi e servizi sociali, con l'intento di superare la frammentarietà degli interventi e di garantire che l'accesso all'erogazione delle prestazioni avvenga secondo principi di equità".

(ANSA).

YZD

04-MAR-16 19:31 NNNN

Volontariato:

Poletti, ha ruolo sociale determinate

(ANSA) - ROMA, 4 MAR - "Le persone impegnate nel volontariato svolgono un ruolo sociale determinante e rappresentano uno dei migliori esempi di partecipazione attiva e responsabile per la crescita del paese nel segno dell'equità e dell'impegno solidale". Lo afferma il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Giuliano Poletti, in un messaggio inviato alla Fondazione Beato Federico Ozanam - San Vincenzo De Paoli che stasera ha presentato il volume "Per un'etica del volontariato".

"L'attenzione positiva del Governo verso questa realtà - aggiunge - è più in generale verso tutto il mondo dell'associazionismo sociale ha ispirato i contenuti della legge delega di riforma del terzo settore, attualmente all'esame del Parlamento, che punta a definire un quadro di regole certe e a riordinare gli strumenti di sostegno dello sviluppo di queste esperienze. Senza dimenticare il ruolo attivo che vogliamo assegnare al mondo del volontariato e dell'associazionismo sociale nell'attuazione del piano nazionale di lotta alla povertà e di contrasto all'esclusione sociale che per la prima volta viene realizzato nel nostro paese".

L'obiettivo, conclude Poletti, "non è solo quello di fornire un sostegno al reddito di chi si trova in difficoltà ma di prendere in carico queste persone, di responsabilizzarle e di aiutarle a uscire dalla loro condizione di disagio. Per riuscirci sarà essenziale il vostro contributo insieme con

quello di tutti i soggetti dell'associazionismo sociale. Sono certo che non c'è lo farete mancare".(ANSA).

YZD

04-MAR-16 19:26 NNNN

5 . RADIO VATICANA :




Viganò: volontariato custodisce riserva di dono e profezia ...

it.radiovaticana.va

Viganò: volontariato custodisce riserva di dono e profezia - "Per un'etica del volontariato". Il volume presentato alla Lumsa. Tra i relatori ...

http://it.radiovaticana.va/news/2016/03/05/vigan%C3%B2_volontariato_custodisce_riserva_di_dono_e_profezia/1213235

6 . AGENZIA SIR :



Fondazione Ozanam

Solidarietà: mons. Viganò (Santa Sede), "il volontario pratica l'etica della responsabilità"

4 marzo 2016 @ 19:19

"Il volontario pratica l'etica della responsabilità. Non fa il filantropo ma è una persona chiamata a rispondere direttamente alle persone, alla società, al territorio, ai beni culturali, all'ambiente e a tutto ciò che concorre a creare una vita più liberale e più umana. Cresce con la volontà di lottare contro l'indifferenza scegliendo di vivere unicamente ed esclusivamente volto alla disposizione di servire per rendere possibile un mondo più giusto e umano". Così ha affermato monsignor Dario Viganò, prefetto della Segreteria per la

comunicazione della Santa Sede, durante la presentazione del libro "Per un'etica del volontariato", a cura della Fondazione Ozanam, a cui hanno collaborato 15 autori fra cui docenti di diversi atenei. "Il volontariato – ha proseguito – è contraddistinto da gratuità, rinuncia ai vantaggi, sensibilità alla dignità dell'uomo, spirito di solidarietà e giustizia. Non si limita alla denuncia ma avanza progetti per una società più vivibile. Il volontario vive inoltre l'etica del dono, mette a disposizione il tempo e la sua esperienza, la voglia di fare del bene senza aspettarsi una remunerazione in cambio". "Nel libro – ha sottolineato monsignor Viganò – si parla del riscatto del servizio che si verifica ogni volta che il servizio viene collegato all'amore per esprimerne una modalità fattiva. Servizio riferito all'opera del volontario, indica il comportamento solerte e disinteressato di chi si fa prossimo alla sofferenza e all'emarginazione, alle vittime della società dello 'scarto', per dirla con una espressione forte cara a Papa Francesco". "Il volontario credente – ha continuato – trova l'appoggio necessario nella certezza che lo Spirito di Dio continua a riempire tutta la terra e a guidare tutta la storia umana. Spiritualità infatti significa attenzione alla guida dello Spirito". "Infine – ha concluso – il volontario vive l'etica della speranza, promuove la fiducia nel futuro, stimola la progettualità sociale e dissolve la nebbia di coloro che sono tentati dallo scoraggiamento. Infatti, i volontari non sono remunerati non perché non valgono nulla ma perché sono inestimabili".

Libri

Solidarietà: Chinnici (Fondazione Ozanam), "fondamentale per il volontario è la coscienza politica"

4 marzo 2016 @ 19:21

"Scopo del volume è quello di essere un importante punto di riferimento per i volontari e le associazioni che si dedicano all'altro, decidendo di impegnarsi in maniera attiva e cristiana per chi ha bisogno. Un manuale per comprendere un mondo sempre più animato da persone di buona volontà, che cercano di riparare con senso di giustizia alle iniquità di una società che tende a essere disumanizzata e in cui il bisogno non è solo di tipo materiale, ma riguarda sempre più gli affetti e le relazioni umane". Così ha spiegato Giuseppe Chinnici, presidente della Fondazione Ozanam e uno degli autori che ha curato il volume "Per un'etica del volontariato", presentato in anteprima a Roma all'Università Lumsa. "Fare il bene – ha

aggiunto Chinnici – può non essere la cosa più semplice del mondo. Ecco perché è molto importante capire il senso e le motivazioni di chi vuole farsi carico dei bisogni delle persone. Non sono sufficienti lo slancio altruistico, la dedizione personale, il disinteresse se queste prerogative non si coniugano con la competenza, l'informazione – ha concluso il presidente della Fondazione – la conoscenza delle metodologie di intervento e una certa apertura culturale e sicuramente una coscienza politica".

Solidarietà: Mancini (ambasciatore Italia presso Santa Sede), "volontariato centrale oggi"

4 marzo 2016 @ 19:32

"Il tema del volontariato è centrale in anni come quelli in cui viviamo, nei quali si disperdono quei sistemi valoriali che avevano rappresentato il nucleo forte di società che divengono sempre più eteree, in preda a pulsioni materialiste e narcisiste e nella quale il concetto di bene comune sembra aver perduto ogni riconoscimento". Ad affermarlo è Daniele Mancini, ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, nel suo messaggio letto alla conferenza di presentazione del libro "Per un'etica del volontariato", avvenuta oggi nell'aula magna dell'università Lumsa. "Già oggi – prosegue l'ambasciatore –, al di qua e al di là dell'Atlantico, in quelle che si usava definire società nell'insieme omogenee, i fenomeni di estraniamento, di rigetto di ogni progetto di solidarietà, sono accompagnati da pulsioni xenofobe e nazionaliste. Ne costituisce diretta testimonianza il tema dell'immigrazione: l'Europa, un continente di oltre cinquecento milioni di persone, che costituisce la più grande potenza economica a livello globale, si sente minacciata dai flussi di immigrazione che provengono dal sud del Mediterraneo, sintomo evidente di scollamento tra la gente comune e le élite nazionali e dell'eurocrazia di Bruxelles". "Le difficoltà – continua Mancini nel messaggio – del momento rischiano di inghiottire il principio di gratuità su cui poggia l'etica del volontariato, così come il mare inghiotte tutti quei migranti che fuggono dalla guerra. La gratuità non fa distinzioni. Eppure assistiamo quotidianamente a manifestazioni di risentimento per i profughi che sbarcano sulle nostre coste, ai quali viene accordata meno dignità rispetto ad altri soggetti bisognosi che vivono lontano dalle nostre realtà e non vengono ad 'appropriarsi' dei nostri spazi. Si rende necessario riproporre la centralità dei valori dell'accoglienza, di cui gli europei hanno beneficiato quando sono emigrati all'estero e che sembrano dimenticare nei confronti delle masse di migranti in fuga dalla guerra. L'inclusione deve essere affiancata da un'adeguata azione di informazione e sensibilizzazione, affinché i singoli cittadini conoscano le ragioni che hanno scatenato la crisi e i decisori politici individuino appropriate strategie e interventi". "L'azione del volontariato e della cooperazione allo sviluppo – conclude l'ambasciatore – è quindi oggi quanto mai importante, configurandosi come un antidoto a quella che Papa Francesco chiama 'globalizzazione dell'indifferenza'".

Solidarietà: Ivaldo (Univ. Federico II), "per fare bene il volontario è inevitabile avere una coscienza sociale"

4 marzo 2016 @ 19:41

"Abbiamo voluto condurre un'indagine multidisciplinare, ospitando interventi da parte di persone che hanno fedi diverse nella convinzione che il tema del volontariato possa essere guardato da approcci diversi. Non abbiamo tralasciato l'aspetto politico perché per fare bene il volontariato è inevitabile avere una coscienza sociale, di ciò che accade nel mondo". Lo ha detto Marco Ivaldo, docente di filosofia morale dell'Università "Federico II" di Napoli, uno degli autori del libro "Per un'etica nel volontariato", presentato oggi a Roma nell'ateneo Lumsa. "Parola chiave nel titolo – ha aggiunto il docente di filosofia – è 'etica' che vuol dire un modo di essere al mondo e, insieme, l'essere in relazione con gli altri, aspetto fondamentale in chi fa volontariato". "Con Papa

Francesco – ha proseguito – abbiamo condiviso una certa perplessità verso il normativismo astratto. Abbiamo cercato quindi di raccontare un'esperienza e quali valori emergono in modo eloquente per tutti ed è emerso che il volontario ha un modo di vivere che si fonda sul prendersi cura degli altri senza sostituirsi a loro e nella logica del dono in cui assistiamo a un passaggio non solo materiale fra chi dona e chi riceve". Chi ha posto l'accento sulla situazione attuale vissuta dal mondo del volontariato in Italia, nel corso della conferenza, è stato Giovanni Ferri, docente e prorettore della Lumsa: "Il volontariato – ha affermato – può collaborare a farsi carico delle attività a carico della spesa pubblica in molti settori. Nel futuro lo farà sempre di più e quindi dobbiamo chiedere ai governi futuri e di oggi di non stravolgere il panorama di riferimento dell'impresa sociale. In particolare, sottolineo il pericolo che intravedo di trasformare le cooperative in società per azioni".

Solidarietà: Bonini (Lumsa), "dare risposte positive attraverso la visione del volontariato"

4 marzo 2016 @ 19:28

"Ci troviamo in un momento complesso di vita ecclesiale, civile, culturale e geopolitica in cui può prevalere lo sconcerto. Ma la parola 'per' del titolo di questo libro ci invita a dare risposte positive attraverso la visione del volontariato, l'etica appunto, secondo lo stimolo quotidiano offerto da Papa Francesco". Lo ha detto il Francesco Bonini, rettore dell'Università Lumsa, in occasione della presentazione del libro "Per un'etica del volontariato", edito da Edizioni Studium, avvenuta oggi a Roma nell'aula magna dell'ateneo. L'opera si propone di analizzare il fenomeno del volontariato sociale, che in Italia coinvolge oltre sei milioni di persone di cui circa quattro milioni che svolgono l'attività in maniera organizzata sotto differenti prospettive. La pubblicazione si compone di 15 capitoli scritti da esperti di diversa provenienza professionale, fra i quali Giuseppe Chinnici, presidente della Fondazione Federico Ozanam che ha curato il volume. Gli autori hanno provato a delineare i lineamenti di un'etica del volontariato sia nella prospettiva cristiana sia nella visione laica, ad analizzare la natura del rapporto asimmetrico fra volontariato ed assistito, a tracciare lineamenti di una pedagogia del volontariato in quanto bene per la collettività, a definire la coscienza politica del volontario, a definire un identikit di chi si mette a disposizione degli altri e a quantificare la diffusione del volontariato in Italia. Uno degli autori, Angelo Serio, docente di Statistica Sanitaria del Campus Bio medico, ha ricordato i numeri del terzo settore in Italia: "Le istituzioni no profit – ha detto – sono 300mila, secondo l'istat, contando 3 milioni di volontari. Ma il numero totale è di 6 milioni ovvero il 12% della popolazione. E questo è un dato positivo da una parte ma anche negativo perché significa che c'è bisogno di loro. Ci sono dei settori inoltre – ha aggiunto il docente – nei quali il problema etico assume più rilevanza come la sanità e assistenza ai disabili. Il 40% dei 65enni in Italia ha una malattia cronica, questo comporta dei problemi etici di notevole importanza perché queste persone non hanno solo bisogni di salute ma anche morali e sociali collegati alla malattia".

GIOVEDÌ LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO 'PER UN'ETICA DEL VOLONTARIATO'

(OMNIROMA) Roma, 27 FEB - "Si terrà a Roma il 4 marzo, alle 17.30, presso presso l'Aula Magna della Libera Università degli Studi Maria SS. Assunta (Lumsa), Borgo S. Angelo 13, la presentazione in anteprima nazionale del libro 'Per un'etica del volontariato' (Edizioni Studium). Saranno presenti, oltre agli autori il Prof. Francesco Bonini, Magnifico Rettore dell'Università Lumsa, Mons. Dario Viganò, Prefetto della Comunicazione della Santa Sede, Daniele Mancini, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Prof. Giovanni Ferri, Prorettore della Lumsa, Giovanni Battista Sgritta, Emerito di Sociologia Università La Sapienza, Renzo Carella e Stefano De Lillo". Così una nota degli organizzatori.

"L'opera - aggiunge - si propone di analizzare il fenomeno del volontariato sociale, che in Italia coinvolge oltre sei milioni di persone, con circa quattro milioni che svolgono tale attività in maniera organizzata, sotto differenti prospettive. Gli autori hanno provato a delineare i lineamenti di un'etica del volontariato sia nella prospettiva cristiana che nella visione laica, ad analizzare la natura del rapporto asimmetrico fra volontario ed assistito, a tracciare i lineamenti di una pedagogia del volontariato in quanto bene per la collettività, a definire la coscienza politica del volontario, a definire un identikit di chi si mette a disposizione degli altri e a quantificare la diffusione del volontariato in Italia. La pubblicazione si compone di 15 capitoli scritti da esperti di diversa provenienza professionale: Giuseppe Chinnici, presidente dell'omonima Fondazione nonché docente alla Lumsa, Marco Ivaldo, coordinatore dell'opera e docente di Filosofia Morale alla Università 'Federico II' di Napoli, Padre Mizaël Donizetti Poggioli, Assistente nazionale della Famiglia Vincenziana in Brasile, Loretta Cavazzini, psicologa e psicoterapeuta, la pedagogista Maria Rosa Ardizzone, Sandra Chistolini, docente di Psicologia Generale e Sociale all'Università Roma Tre, Padre Giuseppe Marco Salvati Decano di Teologia presso la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Giuseppe Dalla Torre, Rettore emerito dell'Università Lumsa, Daniele Sadun, psichiatra, Vincenzo Marigliano, già docente di geriatria presso l'Università La Sapienza, Vincenzo Gianturco, professore emerito di Medicina dello Sport, Alberto Monticone, Docente universitario di Storia, Federico Giannone, direttore dell'Ufficio Studi della Fondazione Ozanam, Angelo Serio, docente di Statistica Sanitaria, Rina Dalle Nogare, membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e capo scout AGESCI; Ksenija Fonovic, della Spes - Centro Servizi per il Volontariato del Lazio". "Scopo del volume è quello di essere un importante punto di riferimento per i volontari e le associazioni che si dedicano all'altro, decidendo di impegnarsi in maniera attiva e cristiana per chi ha bisogno. Un manuale per comprendere un mondo sempre più animato da persone di buona volontà, che cercano di riparare con senso di giustizia alle iniquità di una società che tende a essere disumanizzata e in cui il bisogno non è solo di tipo materiale, ma riguarda sempre più gli affetti e le relazioni umane", ha spiegato il Prof. Giuseppe Chinnici, Presidente della Fondazione Ozanam - Fare il bene può non essere la cosa più semplice del mondo. Ecco perché è molto importante capire il senso e le motivazioni di chi vuole farsi carico dei bisogni delle persone. Non sono sufficienti lo slancio altruistico, la dedizione personale, il disinteresse se queste prerogative non si coniugano con la competenza, l'informazione - conclude il Presidente della Fondazione - la conoscenza delle metodologie di intervento e una certa apertura culturale e sicuramente una coscienza politica". "La Fondazione Federico Ozanam - Vincenzo De Paoli è

nata nel 1999 per iniziativa della Società di San Vincenzo De Paoli e dei Gruppi di Volontariato Vincenziano allo scopo di promuovere la cultura della solidarietà sociale rivolgendo la sua attenzione soprattutto all'ampio mondo del volontariato. Così come fece nel corso della sua breve vita il Beato Federico Ozanam, fondatore della Società di San Vincenzo De Paoli, che si consacrò ai poveri e al volontariato e il cui messaggio, sempre attuale, ha raggiunto ogni angolo del mondo. Nel corso di questi anni sono stati prodotti ricerche, studi, documenti e pubblicazioni sulla solidarietà sociale e sulla tutela dei diritti civili, convegni e seminari di formazione culturale e tecnica per animatori di volontariato. Hanno ricoperto il ruolo di Presidente il Francesco Paolo Casavola, Presidente Emerito della Corte Costituzionale e il Giuseppe Dalla Torre, Rettore Emerito della Lumsa", conclude.

(LZ) SOCIALE

'PER UN'ETICA DEL VOLONTARIATO', ECCO IDENTIKIT DI CHI AIUTA ALTRI DOMANI A ROMA PRESENTAZIONE DEL LIBRO IN AULA MAGNA LUMSA

(DIRE) Roma, 3 mar. - Si terrà domani a Roma, alle 17.30 presso presso l'Aula Magna della Libera Università degli Studi Maria SS. Assunta (LUMSA), Borgo S. Angelo 13, la presentazione in anteprima nazionale del libro "Per un'etica del volontariato" (Edizioni Studium). Saranno presenti, oltre agli autori il Prof. Francesco Bonini, Magnifico Rettore dell'Università LUMSA, Mons. Dario Viganò, Prefetto della Comunicazione della Santa Sede, Daniele Mancini, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Prof. Giovanni Ferri, Prorettore della LUMSA, Prof. Giovanni Battista Sgritta, Emerito di Sociologia Università La Sapienza, l'On. Renzo Carella e il Sen. Stefano De Lillo. L'opera si propone di analizzare il fenomeno del volontariato sociale, che in Italia coinvolge oltre sei milioni di persone, con circa quattro milioni che svolgono tale attività in maniera organizzata, sotto differenti prospettive.

Gli autori hanno provato a delineare i lineamenti di un'etica del volontariato sia nella prospettiva cristiana che nelle visioni laiche, ad analizzare la natura del rapporto asimmetrico fra volontario ed assistito, a tracciare i lineamenti di una pedagogia del volontariato in quanto bene per la collettività, a definire la coscienza politica del volontario, a definire un identikit di chi si mette a disposizione degli altri e a quantificare la diffusione del volontariato in Italia. La pubblicazione si compone di 15 capitoli

scritti da esperti di diversa provenienza professionale: Giuseppe Chinnici, presidente dell'omonima Fondazione nonché docente alla Lumsa, Marco Ivaldo, coordinatore dell'opera e docente di Filosofia Morale alla Università "Federico II" di Napoli, Padre Mizaël Donizetti Poggioli, Assistente nazionale della Famiglia Vincenziana in Brasile, Loretta Cavazzini, psicologa e psicoterapeuta, la pedagogista Maria Rosa Ardizzone, Sandra Chistolini, docente di Psicologia Generale e Sociale all'Università Roma Tre, Padre Giuseppe Marco Salvati Decano di Teologia presso la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino,

Giuseppe Dalla Torre, Rettore emerito dell'Università LUMSA, Daniele Sadun, psichiatra, Vincenzo Marigliano, già docente di geriatria presso l'Università La Sapienza, Vincenzo Gianturco, professore emerito di Medicina dello Sport, Alberto Monticone, Docente universitario di Storia, Federico Giannone, direttore dell'Ufficio Studi della Fondazione Ozanam, Angelo Serio, docente di Statistica Sanitaria, Rina Dalle Nogare, membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e capo scout AGESCI; Ksenija Fonovic, della Spes - Centro Servizi per il Volontariato del Lazio.

"Scopo del volume è quello di essere un importante punto di riferimento per i volontari e le associazioni che si dedicano all'altro, decidendo di impegnarsi in maniera attiva e cristiana per chi ha bisogno. Un manuale per comprendere un mondo sempre più animato da persone di buona volontà, che cercano di riparare con senso di giustizia alle iniquità di una società che tende a essere disumanizzata e in cui il bisogno non è solo di tipo materiale, ma riguarda sempre più gli affetti e le relazioni umane", ha spiegato il Prof. Giuseppe Chinnici, Presidente della Fondazione Ozanam. "Fare il bene può non essere la cosa più semplice del mondo. Ecco perché' è molto importante capire il senso e le motivazioni di chi vuole farsi carico dei bisogni delle persone. Non sono sufficienti lo slancio altruistico, la dedizione personale, il disinteresse se queste prerogative non si coniugano con la competenza, l'informazione - conclude il Presidente della Fondazione - la conoscenza delle metodologie di intervento e una certa apertura culturale e sicuramente una coscienza politica".

La Fondazione Federico Ozanam - Vincenzo De Paoli è nata nel 1999 per iniziativa della Società di San Vincenzo De Paoli e dei Gruppi di Volontariato Vincenziano allo scopo di promuovere la cultura della solidarietà sociale rivolgendo la sua attenzione soprattutto all'ampio mondo del volontariato. Così come fece nel corso della sua breve vita il Beato Federico Ozanam, fondatore della Società di San Vincenzo De Paoli, che si consacrò ai poveri e al volontariato e il cui messaggio, sempre attuale, ha raggiunto ogni angolo del mondo.

Nel corso di questi anni sono stati prodotti ricerche, studi, documenti e pubblicazioni sulla solidarietà sociale e sulla tutela dei diritti civili, convegni e seminari di formazione culturale e tecnica per animatori di volontariato. Hanno ricoperto il ruolo di Presidente il Prof. Francesco Paolo Casavola, Presidente Emerito della Corte Costituzionale e il Prof. Giuseppe Dalla Torre, Rettore Emerito della LUMSA.

(Comunicati/ Dire)

10:12 03-03-16

NNNN

LZ) SOCIALE

'PER UN'ETICA DEL VOLONTARIATO', ECCO IDENTIKIT DI CHI AIUTA ALTRI A ROMA PRESENTAZIONE DI LIBRO IN AULA MAGNA DELLA LUMSA

(DIRE) Roma, 4 mar. - Si tiene oggi a Roma, alle 17.30, presso presso l'aula magna della Libera università degli studi Maria SS. Assunta (LUMSA), a Borgo Sant'Angelo 13, la presentazione in anteprima nazionale del libro 'Per un'etica del volontariato' (Edizioni Studium). Presenti, oltre agli autori, Francesco Bonini, rettore dell'università Lumsa, monsignor Dario Viganò, prefetto della Comunicazione della Santa Sede, Daniele Mancini, ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Giovanni Ferri, prorettore della Lumsa, Giovanni Battista Sgritta, emerito di Sociologia de La Sapienza, l'onorevole Renzo Carella e il senatore Stefano De Lillo.

L'opera si propone di analizzare il fenomeno del volontariato sociale, che in Italia coinvolge oltre sei milioni di persone, con circa quattro milioni che svolgono tale attività in maniera organizzata, sotto differenti prospettive.

Gli autori hanno provato a delineare i lineamenti di un'etica del volontariato sia nella prospettiva cristiana che nelle visioni laiche, ad analizzare la natura del rapporto asimmetrico fra volontario ed assistito, a tracciare i lineamenti di una pedagogia del volontariato in quanto bene per la collettività, a definire la coscienza politica del volontario, a definire un identikit di chi si mette a disposizione degli altri e a quantificare la diffusione del volontariato in Italia. La pubblicazione si compone di 15 capitoli

scritti da esperti di diversa provenienza professionale: Giuseppe Chinnici, presidente dell'omonima Fondazione nonché docente alla Lumsa, Marco Ivaldo, coordinatore dell'opera e docente di Filosofia morale alla università Federico II di Napoli, padre Mizaël Donizetti Poggioli, assistente nazionale della Famiglia Vincenziana in Brasile, Loretta Cavazzini, psicologa e psicoterapeuta, la pedagoga Maria Rosa Ardizzone, Sandra Chistolini, docente di Psicologia generale e sociale all'università Roma Tre, padre Giuseppe Marco Salvati, decano di Teologia presso la Pontificia università San Tommaso d'Aquino, Giuseppe Dalla Torre, rettore emerito dell'università Lumsa, Daniele Sadun, psichiatra, Vincenzo Marigliano, già docente di Geriatria presso l'università La Sapienza, Vincenzo Gianturco, professore emerito di Medicina dello sport, Alberto Monticone, docente universitario di Storia, Federico Giannone, direttore dell'Ufficio studi della Fondazione Ozanam, Angelo Serio, docente di Statistica sanitaria, Rina Dalle Nogare, membro del consiglio di amministrazione della Fondazione e capo scout Agesci; Ksenija Fonovic, della Spes - Centro servizi per il volontariato del Lazio.

"Scopo del volume è quello di essere un importante punto di riferimento per i volontari e le associazioni che si dedicano all'altro, decidendo di impegnarsi in maniera attiva e cristiana per chi ha bisogno. Un manuale per comprendere un mondo sempre più animato da persone di buona volontà, che cercano di riparare con senso di giustizia alle iniquità di una società

che tende a essere disumanizzata e in cui il bisogno non è solo di tipo materiale, ma riguarda sempre più gli affetti e le relazioni umane", ha spiegato Giuseppe Chinnici, presidente della Fondazione Ozanam. "Fare il bene può non essere la cosa più semplice del mondo. Ecco perché' è molto importante capire il senso e le motivazioni di chi vuole farsi carico dei bisogni delle persone. Non sono sufficienti lo slancio altruistico, la dedizione personale, il disinteresse se queste prerogative non si coniugano con la competenza, l'informazione- conclude il presidente della Fondazione- la conoscenza delle metodologie di intervento e una certa apertura culturale e sicuramente una coscienza politica".

La Fondazione Federico Ozanam-Vincenzo De Paoli è nata nel 1999 per iniziativa della Società di San Vincenzo De Paoli e dei gruppi di Volontariato Vincenziano allo scopo di promuovere la cultura della solidarietà sociale rivolgendo la sua attenzione soprattutto all'ampio mondo del volontariato. Così come fece nel corso della sua breve vita il beato Federico Ozanam, fondatore della Società di San Vincenzo De Paoli, che si consacrò ai poveri e al volontariato e il cui messaggio, sempre attuale, ha raggiunto ogni angolo del mondo.

Nel corso di questi anni sono stati prodotti ricerche, studi, documenti e pubblicazioni sulla solidarietà sociale e sulla tutela dei diritti civili, convegni e seminari di formazione culturale e tecnica per animatori di volontariato. Hanno ricoperto il ruolo di presidente Francesco Paolo Casavola, presidente emerito della Corte Costituzionale, e Giuseppe Dalla Torre, rettore emerito della Lumsa.

(Comunicati/ Dire)

08:43 04-03-16

NNNN